




**Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili**
Verona

**BILANCIO DI GENERE DELL'ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI
CONTABILI DI VERONA**
con
PREVISIONE 2023

A CURA DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Luisa Ceni	Presidente
Gianni Perbellini	Vicepresidente
Alessandro Cervato	Segretario
Gina Maddalena Schiff	Membro effettivo
Sergio Croce	Membro effettivo
Maria Paola Cattani	Membro effettivo
Marika Zampieri	Membro effettivo

Sommario

Premessa	1
Introduzione	2
Le politiche di genere	3
Bilancio di genere: metodo di redazione	4
Composizione degli iscritti	4
Composizione degli iscritti per genere	4
Suddivisione per aree territoriali iscritti Ordine Commercialisti di Verona	5
Aspetti reddituali fra le diverse componenti dell'Ordine Commercialisti di Verona	8
Iscritti per fasce d'età e genere.....	9
Le rilevazioni del sondaggio agli iscritti	11
Linee programmatiche	15
Progetti e attività in itinere.....	15
Considerazioni finali e conclusioni	16

Premessa

Il Bilancio di genere, predisposto dal Comitato Pari Opportunità, propone un lavoro di riclassificazione e rielaborazione dei dati rilevati dal nostro Ordine di appartenenza secondo una metodologia volta a rilevare le diseguaglianze di genere. Il lavoro, di matrice statistica, è stato effettuato attraverso la raccolta di dati derivanti da una ricerca condotta internamente attraverso la partecipazione degli iscritti all'Ordine di Verona e dalle raccolte di dati di fonti pubbliche istituzionali che producono informazioni disaggregate per genere. Gli indicatori sono raggruppati nei seguenti ambiti di intervento: esercizio della professione, età, conciliazione tra vita privata e professionale, reddito

La Presidente del Comitato Pari Opportunità

Dott.ssa Luisa Ceni

Introduzione

Care Colleghe e cari Colleghi,

il principio della parità di genere è fondamento della società moderna, presente e passata. La nostra Costituzione al riguardo, all'art. 3, recita come *“tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*.

Come membri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona (da ora in poi “Ordine Commercialisti di Verona”), nel rispettare le norme del nostro Parlamento, dobbiamo attenerci altresì alle norme del Codice Deontologico del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) il quale ci indica principi e doveri da osservare nell'esercizio della nostra professione al fine di valorizzare la *“professione, nell'interesse pubblico e degli iscritti, tutelando la pari dignità e pari opportunità di ciascun iscritto”*¹.

L'equilibrio di genere costituisce espressione della dignità della persona e rappresenta forza emergente capace di cambiare lo sviluppo economico di lungo periodo.

Il principio dell'uguaglianza di genere è un valore cardine dell'Unione europea che, nelle sue azioni, mira ad eliminare le ineguaglianze, a promuovere la parità tra uomini e donne e a combattere le discriminazioni nella definizione ed attuazione delle sue politiche.

La partecipazione paritaria di donne e uomini a tutti i livelli della società, svolge un ruolo essenziale nel garantire sviluppo e democrazia, oltre a manifestare il livello di maturità politica raggiunto. Tale obiettivo ambizioso è, tuttavia, ben lungi dall'essere una realtà, malgrado i notevoli progressi realizzati negli ultimi quarant'anni e sostenuti in primo luogo dall'Unione Europea.

Dando seguito alle indicazioni della “Strategia europea per la parità di genere 2020-2025”, nell'agosto del 2021 il Governo italiano ha elaborato un documento per la “Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026”, che specifica in dettaglio gli obiettivi, le priorità strategiche (lavoro, reddito, competenze, tempo, potere), i relativi interventi da attuare con precisazione degli indicatori e dei target, e rappresenta una delle linee di impegno del Governo all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del cosiddetto “Family Act”.

Il PNRR, al fine di cercare di depotenziare alcuni nodi problematici presenti nel Paese che ostacolano, o almeno in parte, rallentano lo sviluppo e la crescita economica, si sviluppa attorno a tre assi strategici, tra cui l'inclusione sociale che ha come priorità principali la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. Questi tre ambiti presentano storicamente dei disequilibri consistenti dal momento che siamo ancora ben lontani dal raggiungimento di una parità di genere in ambito lavorativo. Permangono stereotipi e reticenze culturali che spingono le donne a scegliere percorsi scolastici umanistici piuttosto che in area STEM oggi più in linea con le richieste del mondo del lavoro, i giovani versano in condizioni precarie e sussistono ancora ampie disparità e divergenze tra le aree del Paese.

¹ Art. 28, Codice deontologico

Le politiche di genere

Il Comitato Pari Opportunità, (da ora in poi "CPO"), è stato introdotto con regolamento del CNDCEC formulato ed approvato in data 27 maggio 2021, in applicazione della normativa nazionale ed europea vigente in materia di pari opportunità, ed è istituito presso ogni Ordine territoriale. Nel febbraio 2022, a seguito delle elezioni di rinnovo cariche, il CPO è quindi divenuto, per la prima volta, un vero e proprio organismo istituzionale dell'Ordine Commercialisti di Verona.

Il nostro CPO è composto da sette membri di cui sei espressione del voto dei colleghi iscritti e da un Consigliere dell'Ordine delegato, per regolamento, alla carica di Presidente. Il regolamento è stato oggetto di revisione da parte del Consiglio Nazionale in data 12 luglio 2022.

Le finalità del CPO – espressamente indicate all'art. 2 del nuovo regolamento – sono le seguenti:

- promuovere le politiche di pari opportunità nell'accesso, nella formazione e qualificazione professionale;
- segnalare al Consiglio dell'Ordine i comportamenti discriminatori sul genere e su qualsivoglia altra ragione e ogni ostacolo che limiti di diritto e di fatto la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione di dottore commercialista e di esperto contabile;
- vigilare che nella concreta applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 139 del 2005, sia rispettato il principio della parità di genere.

E, tra le diverse funzioni indicate all'art. 3 dello stesso regolamento, al fine di assicurare una reale parità tra tutti gli iscritti nell'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel Registro dei tirocinanti:

- svolge attività di ricerca, analisi e monitoraggio della situazione degli iscritti nell'albo e dei tirocinanti al fine di individuare condizioni soggettive od oggettive di disparità;
- formula pareri al Consiglio dell'Ordine e compie direttamente ogni attività utile a valorizzare le differenze, prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, a favorire e diffondere la cultura della parità e dell'uguaglianza anche rappresentativa;
- redige il bilancio di genere dell'Ordine;
- promuove e organizza, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine, eventi formativi in materia di pari opportunità.

Al fine di raggiungere tali finalità e svolgere le funzioni proprie affidate, dal suo insediamento del 23 febbraio 2023, l'impegno del Comitato di Verona, di concerto con il Consiglio dell'Ordine, è stato quello di promuovere ogni iniziativa volta ad ottenere quanto sopra indicato, sensibilizzando gli iscritti, creando sinergie all'interno delle pari opportunità con gli altri ordini professionali e associazioni di categoria del territorio e diffondendo comunicati.

I principali interventi sono stati:

- creazione di mail istituzionale (cpo@odcec.vr.it) con funzione di ascolto che possa raccogliere suggerimenti, informazioni e segnalazioni sulle problematiche incontrate da Colleghi e Colleague nell'esercizio della professione;
- organizzazione di un evento con attribuzione di crediti formativi in data 22/04/2022 "FONDO IMPRESA FEMMINILE Incentivi per avviare e contributi per consolidare l'imprenditoria femminile" con Terziario Donna – Confcommercio e Confiditer;
- partecipazione il 7/07/2022 presso CUOA Business School di Altavilla Vicentina all'evento "Costruire una professione family friendly", congiuntamente con CPO di Vicenza e l'Unione Giovani di entrambe le città;
- partecipazione il 9/09/2022 a Roma all'incontro organizzato dal Consiglio Nazionale con tutti i CPO d'Italia per l'illustrazione delle linee guida per l'applicazione del nuovo regolamento;
- comunicato stampa a seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Veronafiere Spa con componenti solo di sesso maschile;
- comunicato stampa congiunto con tutti i CPO d'Italia in data 10/10/2022 di vicinanza al popolo iraniano esprimendo "piena solidarietà a chi si oppone alla soppressione dei diritti civili dell'individuo";
- comunicato stampa a seguito delle nomine effettuate in data 1/06/2022 dal CNDCEC per la Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti di componenti solo di sesso maschile;
- coordinamento con i CPO del Veneto e con i CPO degli altri Ordini professionali di Verona;

Attività del CPO, richiamata specificamente del regolamento tra le sue funzioni, è la formazione del bilancio di genere dell'Ordine.

L'attenzione e la sensibilità alle tematiche di genere per la tutela della parità nella sfera professionale non possono prescindere dalla redazione del bilancio di genere a livello nazionale, ma anche locale, come presupposto per l'attuazione di politiche volte a valorizzare le diversità di genere e a sostenere adeguatamente le differenti necessità di donne e uomini nell'esercizio della professione.

Alla base del bilancio di genere, vi è la considerazione che esistano differenze tra uomini e donne per quanto riguarda le esigenze, le condizioni, i percorsi, le opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che quindi, sia necessario, attraverso l'analisi dei dati, attuare azioni mirate con il duplice obiettivo di realizzare concretamente le pari opportunità e di valorizzare le differenze del genere come motore di crescita della realtà di riferimento.

Bilancio di Genere - metodo di redazione

Il bilancio di genere (da ora in poi "bilancio") è uno strumento che mira a fotografare con maggiore trasparenza il tessuto sociale dell'Ordine Commercialisti di Verona, rilevando il distinguo e l'impatto che esso ha tra uomini e donne iscritti in termini di diverse situazioni socioeconomiche, bisogni individuali e ai comportamenti sociali.

A livello nazionale, il bilancio di genere è stato introdotto in via sperimentale dall'articolo 38-*septies*, L. 196 del 2009, in un contesto, come quello dell'economia e della società italiana, in cui i divari sono ancora ampi e, spesso, a sfavore delle donne. L'obiettivo del bilancio di genere è quello di rilevare il quadro generale della situazione, proiettando, nel futuro prossimo, delle azioni o politiche volte ad alleviare il *gender gap* in termini di accesso alla professione, condizioni economiche, conciliazione vita privata e professionale, servizi.

La fase di partenza dell'elaborazione di un bilancio è rappresentata dall'analisi del contesto, e cioè l'analisi della popolazione maschile e femminile degli iscritti. L'analisi viene fatta tenendo conto del dato nazionale e regionale.

I dati sono stati forniti dell'Ordine Commercialisti di Verona, dalla CNDCEC, dalla Cassa Ragionieri e infine, sono stati raccolti tramite un sondaggio effettuato tra gli iscritti.

Composizione degli iscritti

Il 4 luglio 2022 è stato pubblicato sul sito della Fondazione Nazionale dei Dottori Commercialisti il rapporto annuale sull'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Dal documento emerge che, al 31/12/2021, il numero degli iscritti è salito a quota 120.269, distribuiti su un totale di 131 ordini. Rispetto all'anno precedente si è registrato un incremento degli iscritti dello 0,8% (+ 971). Il numero totale degli iscritti all'interno delle specifiche sezioni è così suddiviso: sezione A 115.256 (+ 0,6% rispetto all'anno precedente), sezione B 1.989 (+ 14,1% rispetto all'anno precedente) ed Elenco Speciale 3.024 (+ 1,1% rispetto all'anno passato). La suddivisione per genere della popolazione degli iscritti annoverava una percentuale di presenza maschile pari a 66,7% contro una presenza femminile pari al 33,3%.

Nella stessa Pubblicazione si annotava che gli iscritti all'albo nel Veneto risultavano essere 8.314 e la suddivisione per genere risultava essere pari al 66,4% la presenza maschile e 33,6% la presenza femminile.

Nel medesimo anno 2021, l'Ordine Commercialisti di Verona, con una presenza complessiva pari a 1.844 iscritti, annoverava 557 donne, pari al 30,21%, e 1.287 uomini, pari al 69,79%,

Relativamente all'anno 2022, I dati forniti dal nostro Ordine - che di seguito vengono presentati ed analizzati - sono stati sintetizzati ed elaborati al fine di ottenere le informazioni necessarie ad una prima analisi dei dati a consuntivo 2022. oltre ad avere un primo quadro della situazione dell'Ordine Commercialisti di Verona, attraverso i dati raccolti, sarà possibile sviluppare temi in futuro, da trattare sia in ambito di formazione che di iniziative.

Composizione degli iscritti per genere

La prima analisi dei dati si è concentrata nell'ottenere il rapporto maschi/femmine degli iscritti

all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Verona. Con riferimento alla data del 31/12/2022 il rapporto uomini/donne è rappresentato nella tabella e nel grafico di seguito riportati.

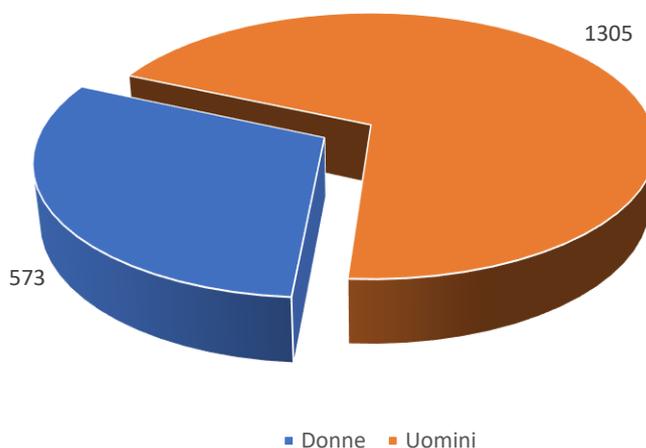
Tabella n. 1 - Iscritti (di entrambi le sezioni)

	31/12/2022	% DI GENERE
Uomini	1.305	69,49%
Donne	573	30,51%
TOTALI	1.878	100,00%

	31/12/2021	% DI GENERE
Uomini	1.287	69,79%
Donne	557	30,21%
TOTALI	1.844	100,00%

Fonte: ODCEC Verona

Grafico n. 1 -Iscritti (di entrambi le sezioni)



I fanno emergere un primo miglioramento del dato relativo alla presenza femminile tra gli iscritti che passa dal 30,21 al 30,51%.

Appare, in ogni caso, evidente una disparità nel rapporto Uomo/Donna con una presenza maschile superiore rispetto a quella femminile, anche se, come si vedrà di seguito, l'andamento dei nuovi iscritti è orientato ad un maggior equilibrio di genere.

Suddivisione per aree territoriali iscritti Ordine Commercialisti di Verona

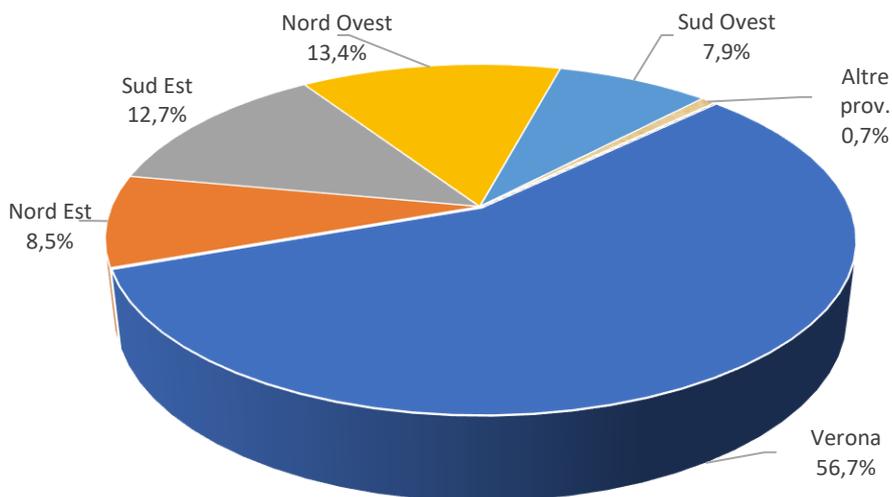
La suddivisione per aree territoriali vede quasi il 57% degli iscritti operare nella città di Verona mentre il restante 43% opera in Provincia, con una presenza residuale di colleghi che operano in altre province. Interessante considerare che nelle aree ad ovest della Provincia, con una popolazione di 400 iscritti, la percentuale della presenza femminile si attesta la 34%, di 3,5 punti superiore alla media della provincia che si ferma al 30,5%.

Tabella n. 2 - Iscritti (di entrambi le sezioni) nel territorio Veronese

	TOTALE ISCRITTI	% ISCRITTI	% DI GENERE	GENERE
Verona città	1.065	56,70%	30%	donne
			70%	uomini
Nord Est	160	8,5%	29%	donne
			71%	uomini
Sud Est	240	12,7%	28%	donne
			71%	uomini
Nord Ovest	252	13,4%	34%	donne
			66%	uomini
Sud Ovest	148	7,9%	34%	donne
			66%	uomini
Altre Prov.	14	0,7%	29%	donne
			71%	uomini

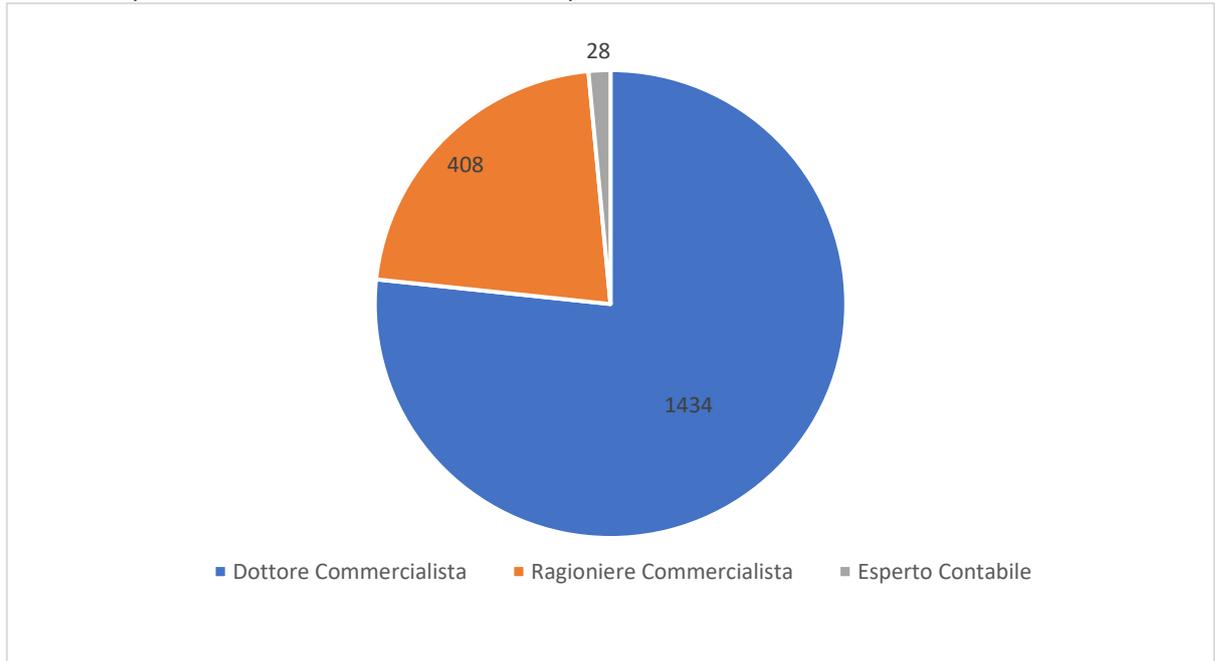
Fonte: ODCEC Verona

Grafico n. 2 - Iscritti (di entrambi le sezioni) nel territorio Veronese



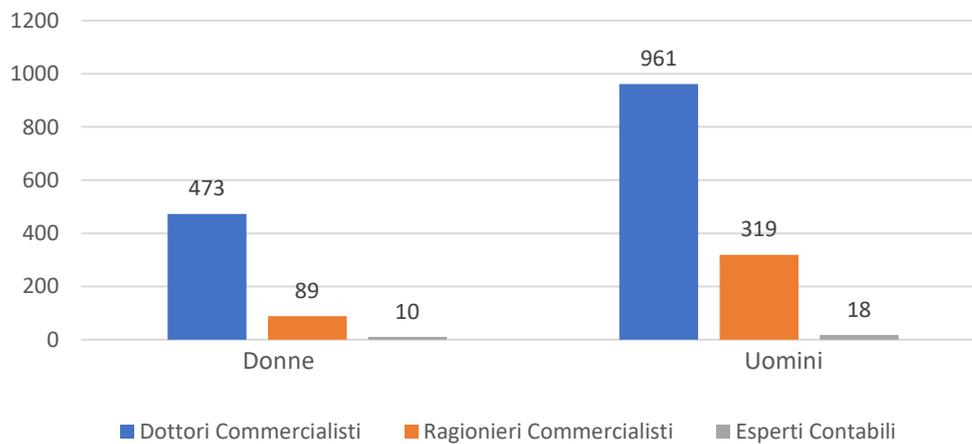
Dato lo scenario generale relativo al nostro Ordine, si rende ora necessario, per poter approfondire altre tematiche relative agli aspetti reddituali, sia di genere, sia relativi alle categorie di appartenenza e alle diverse casse di previdenziali procedere ad una prima suddivisione fra gli iscritti che, graficamente si presenta come segue:

Grafico n. 3 – Composizione iscritti rilevato dalle Casse previdenziali



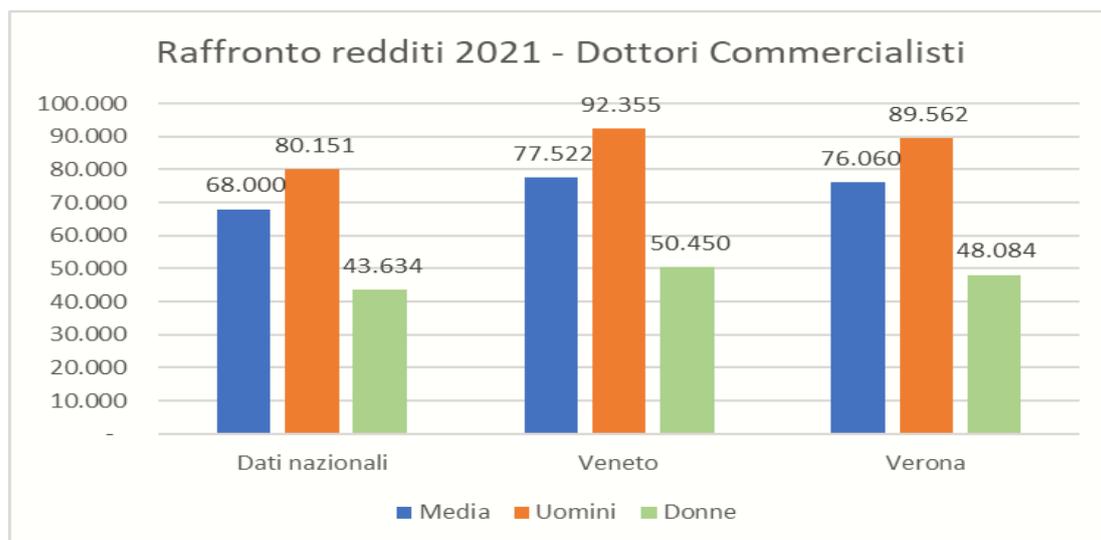
A seguire si suddividono le diverse componenti degli iscritti fra popolazione di genere femminile e popolazione di genere maschile

Grafico n. 4 – Composizione iscritti (per genere) rilevato dalle Casse previdenziali



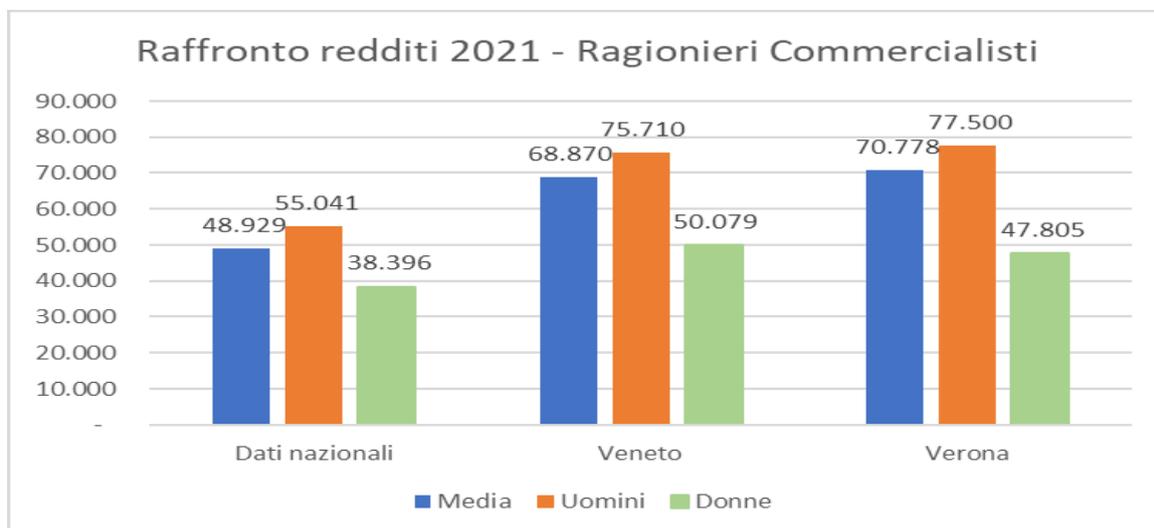
Tale suddivisione è propedeutica a rappresentare le diverse fasce di reddito medio a cui porre attenzione, come meglio si evince dalle tabelle che seguono, dove si trovano raffrontati i dati reddituali medi Nazionali, Veneti e Veronesi, dapprima degli iscritti alla Cassa dei Dottori Commercialisti

Grafico n. 5 – Raffronto redditi 2021 Ordine Dottori Commercialisti



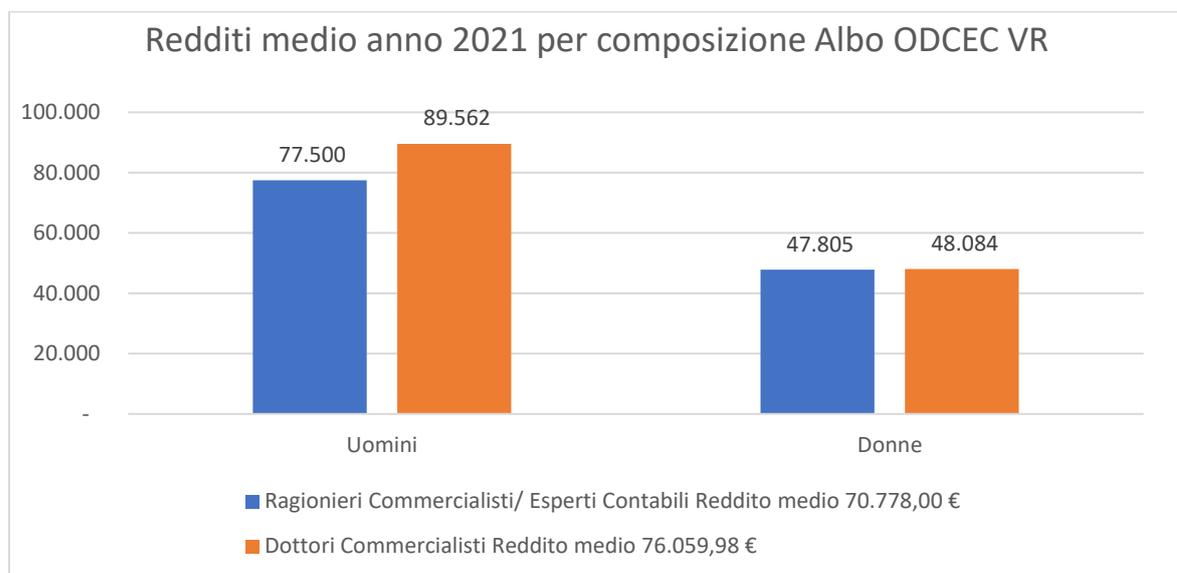
A seguire, i medesimi dati reddituali medi, degli iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri, che annovera tra i propri iscritti anche gli Esperti Contabili

Grafico n. 6 – Raffronto redditi 2021 Ragionieri Commercialisti



Dalle tabelle che precedono si rileva che, se è pur vero che, mediamente, il reddito degli iscritti all'Ordine Commercialisti di Verona, è ampiamente superiore al reddito medio Nazionale, lo stesso risulta essere leggermente inferiore a quello medio dei colleghi Veneti. Ulteriori considerazioni devono, poi essere fatte per ridurre il gap esistente tra Uomini e Donne ben presente anche nel nostro Ordine come ben si rileva dal grafico che segue:

Grafico n. 7 – Reddito medio anno per genere e composizione dell’Albo di Verona



Iscritti all’albo per fasce d’età e genere

Ulteriori approfondimenti sono stati fatti per cercare maggiori informazioni, andando ad analizzare la ripartizione per fasce d’età dell’Ordine Commercialisti di Verona è la seguente:

Qui di seguito la tabella con indicazione degli iscritti all’ Ordine Commercialisti di Verona per fasce d’età:

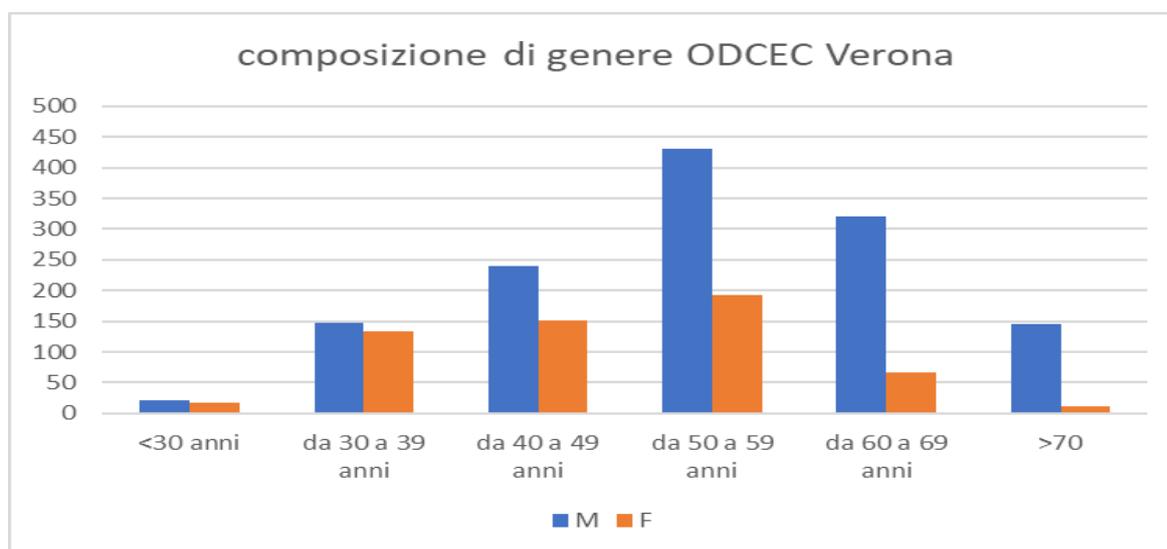
Tabella n. 3 - Iscritti per fascia d’età

FASCIA D’ETA’	ISCRITTI	% ISCRITTI	GENERE	ISCRITTI PER GENERE	% DI GENERE
< 30 anni	40	2%	donne	18	1%
			uomini	22	1%
Da 30 a 39 anni	280	15%	donne	133	7%
			uomini	147	8%
Da 40 a 49 anni	391	21%	donne	152	8%
			uomini	239	13%
Da 50 a 59 anni	623	33%	donne	193	10%
			uomini	430	23%
Da 60 a 69 anni	387	21%	donne	66	4%
			uomini	321	17%
> 70 anni	157	8%	donne	11	1%
			uomini	146	8%
TOTALI	1.878	100%	-	1.878	100%

Fonte: ODCEC Verona

Graficamente così rappresentata:

Grafico n. 8 – Iscritti per fascia d'età



“Icto Oculi” il rapporto uomo/donna è più regolare, fino addirittura a invertire il trend, nelle fasce d'età più giovani e meglio definita con delle percentuali a seguire:

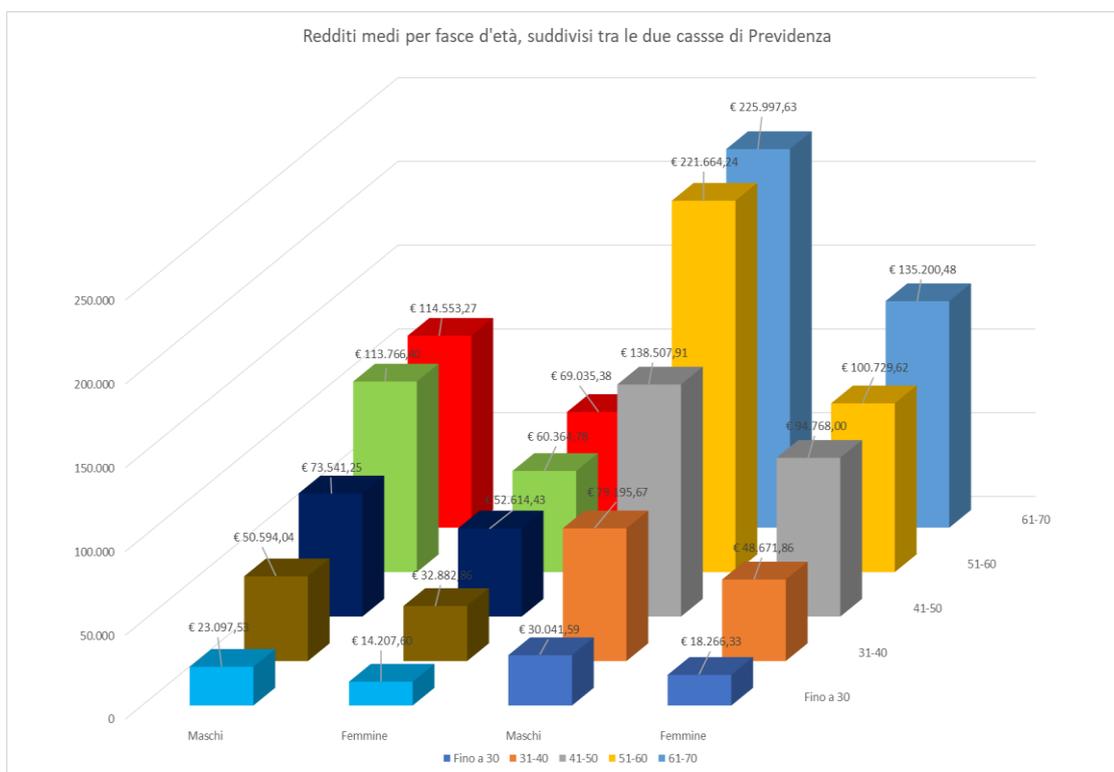
Tabella n. 4- Iscritti distinti nel genere per fascia d'età

FASCIA D'ETA'	TOTALE PER FASCIA	GENERE	ISCRITTI PER GENERE	% DI GENERE
< 30 anni	40	donne	18	45%
		uomini	22	55%
Da 30 a 39 anni	280	donne	133	48%
		uomini	147	53%
Da 40 a 49 anni	391	donne	152	39%
		uomini	239	61%
Da 50 a 59 anni	623	donne	193	31%
		uomini	430	69%
Da 60 a 69 anni	387	donne	66	17%
		uomini	321	83%
> 70 anni	157	donne	11	7%
		uomini	146	93%

Fonte: ODCEC Verona

I redditi medi, suddivisi per fasce d'età, che emergono dai dati forniti dalle casse di previdenza relativi all'Ordine di Verona, sono estremamente loquaci e dagli stessi risulta evidente la disparità reddituale di genere, di categoria e di fascia d'età d'appartenenza suddivisi tra le due casse (a sinistra CNPR e a destra CNPADC), così come illustrato in grafica.

Grafico n. 9 – Redditi medi dichiarati (per cassa previdenziale)



Le rilevazioni del sondaggio agli iscritti

Il CPO, con *animus esplorandis*, nel corso dei mesi scorsi ha invitato gli iscritti a rispondere ad un questionario per raccogliere dei dati utili per il presente bilancio e per la definizione, nel prosieguo del proprio operato, di politiche, azioni e valutazioni nella prospettiva della parità di genere.

L'esito del sondaggio è ritornato un totale di adesioni pari a 903 risposte, circa il 48% degli iscritti. Il soddisfacente, ma migliorabile, risultato evidenzia l'alta partecipazione delle fasce giovani e del sesso femminile di cui si riporta una panoramica generale nella tabella di seguito riportata.

Tabella n. 5- Adesioni al sondaggio (per genere)

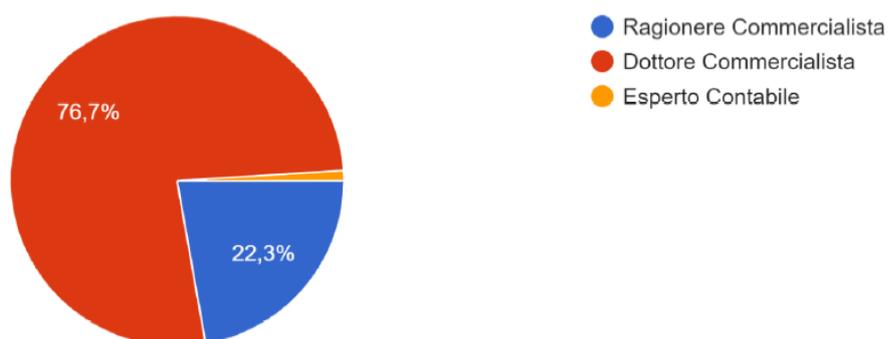
FASCIA D'ETA'	TOTALE ISCRITTI PER FASCIA	TOTALE RISPOSTE PER FASCIA	% SU ISCRITTI	GENERE	ISCRITTI PER GENERE	% DI GENERE
< 30 anni	40	40	100%	donne	18	100%
				uomini	22	100%
Da 30 a 39 anni	280	135	48%	donne	73	55%
				uomini	62	42%
Da 40 a 49 anni	391	196	50%	donne	88	58%
				uomini	108	45%
Da 50 a 59 anni	623	309	50%	donne	112	58%

				uomini	197	46%
Da 60 a 69 anni	387	173	45%	donne	35	53%
				uomini	138	43%
> 70 anni	157	50	32%	donne	5	45%
				uomini	45	31%
TOTALI	1.878	903	48%	1.878	903	

Fonte: Sondaggio CPO Verona 2023

In una visione più allargata, si evidenzia, come già manifestato nei dati precedenti, la presenza maggiore del genere maschile nella professione: le adesioni nel complesso registrano una partecipazione del 63,20% dei colleghi contro il 36,7% delle colleghe a dimostrazione del divario di genere presente. Suddivisi per categorie la situazione dei partecipanti al sondaggio è rappresentata graficamente come segue.

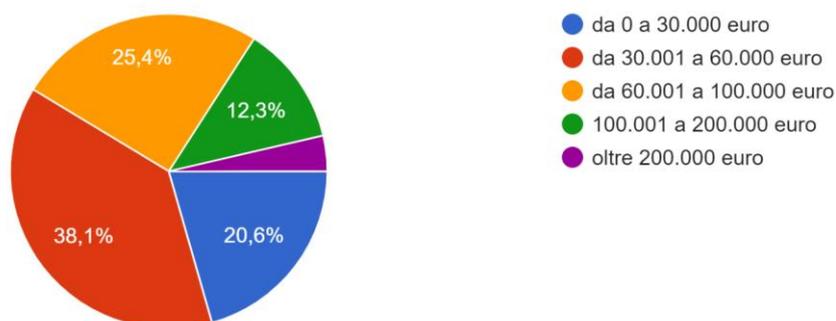
Grafico n. 10 – Suddivisione degli iscritti per professione esercitata



I valori successivi che riteniamo possano dare una visione della situazione attuale in cui i nostri Colleghi vivono e percepiscono sono rilevati sul monte reddito generato dall'attività professionale e dalle ore dedicate all'attività professionale. Dall'intreccio dei dati appare come le fasce giovani siano legate ad una linea di reddito medio-bassa e ad esercitare la professione in veste di collaboratore di studio, al quale si può associare e legare anche il dato del numero di ore lavoro settimanali.

Di seguito i risultati elaborati su quest'ultimi temi dal sondaggio.

Grafico n. 11 – Fascia di reddito dichiarata (sondaggio)



Per una migliore rappresentazione del dato grafico, si riporta di seguito la scomposizione del dato reddituale per fasce di età e genere.

FASCIA ETÀ FINO A 39 ANNI					
FASCIA DI REDDITO	TOTALI	UOMINI	%	DONNE	%
< 30.000	80	37	46%	43	54%
30.000-60.000	75	30	40%	45	60%
60.001-100.000	16	12	75%	4	25%
100.001-200.000	4	4	100%	0	0%
> 200.000	1	0	0%	1	100%
RISPOSTE DELLA FASCIA DI ETÀ	176	83		93	
FASCIA ETÀ 40 – 49 ANNI					
FASCIA DI REDDITO	TOTALI	UOMINI	%	DONNE	%
< 30.000	35	11	31%	24	69%
30.000-60.000	90	48	53%	42	47%
60.001-100.000	52	36	69%	16	31%
100.001-200.000	18	12	67%	6	33%
> 200.000	1	1	100%	0	0%
RISPOSTE DELLA FASCIA DI ETÀ	196	108		88	
FASCIA ETÀ 50 – 59 ANNI					
FASCIA DI REDDITO	TOTALI	UOMINI	%	DONNE	%
< 30.000	41	16	39%	25	61%
30.000-60.000	111	63	57%	48	43%
60.001-100.000	94	71	76%	23	24%
100.001-200.000	48	33	69%	15	31%
> 200.000	15	14	93%	0	0%
RISPOSTE DELLA FASCIA DI ETÀ	309	197		111	
FASCIA ETÀ OLTRE 60					
FASCIA DI REDDITO	TOTALI	UOMINI	%	DONNE	%
< 30.000	30	20	67%	10	33%
30.000-60.000	68	55	81%	13	19%
60.001-100.000	67	58	87%	9	13%
100.001-200.000	41	34	83%	7	17%
> 200.000	16	16	100%	0	0%
RISPOSTE DELLA FASCIA DI ETÀ	222	183		39	
RISPOSTE TOTALI AL SONDAGGIO	903				

Grafico n. 12 – Dimensione dello studio (sondaggio)

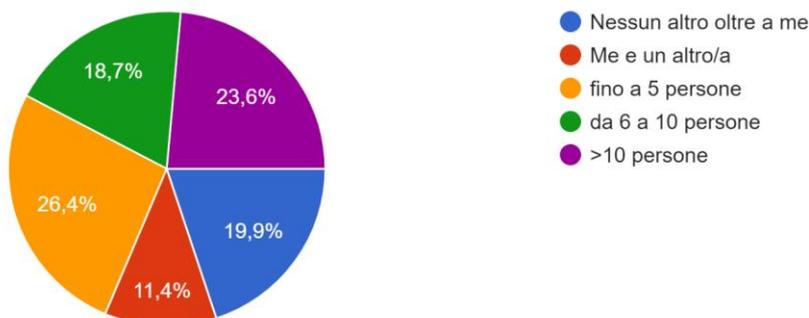
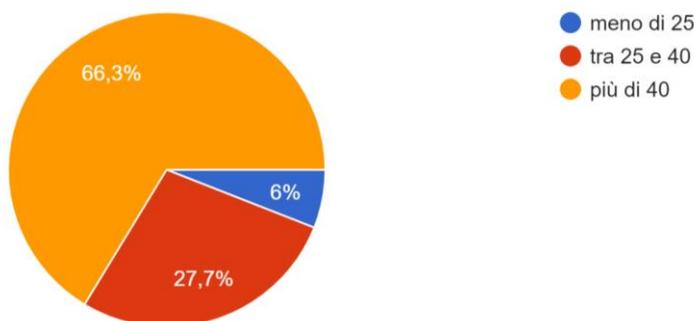
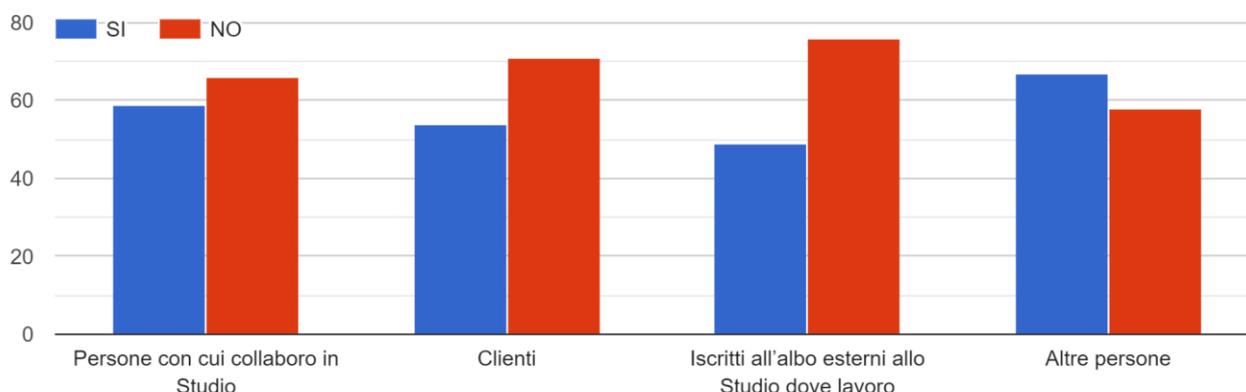


Grafico n. 13 – Ore settimanali lavorate (sondaggio)



Sulla fronte delle pari opportunità allargato – invero inteso non solo al *gap* maschi-femmine ma anche alle fasce giovani – si rileva che taluni colleghi (13,8% dei partecipanti al sondaggio di cui solo il 23% di genere maschile) abbiano percepito delle discriminazioni (di genere, età, situazione economica, sessuale eccetera) da vari soggetti di cui si riporta un grafico per dare una visione generale.

Grafico n. 14 – Soggetti che discriminano (sondaggio)



Al fine di rilevare e comprendere le risposte date, il CPO nel questionario ha proposto delle domande utili per comprendere dati e situazioni. Una tra questa è riferito al binomio attività professionale e vita privata-familiare. Emerge in relazione a questioni legate alla famiglia e alla cura dei propri cari, se non in pochi e taluni casi (2,7%), alla presenza di handicap, che alcuni colleghi hanno dovuto ridurre l'attività,

tradottasi poi in riduzione in termini di clientele prima e fatturato poi.

Grafico n. 15 – Quesito: Paternità/Maternità ha condizionato la sua professione? (sondaggio)

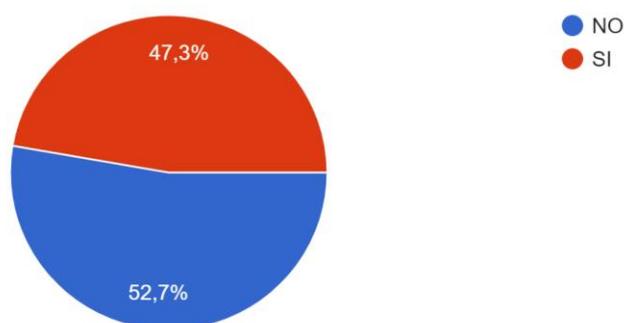
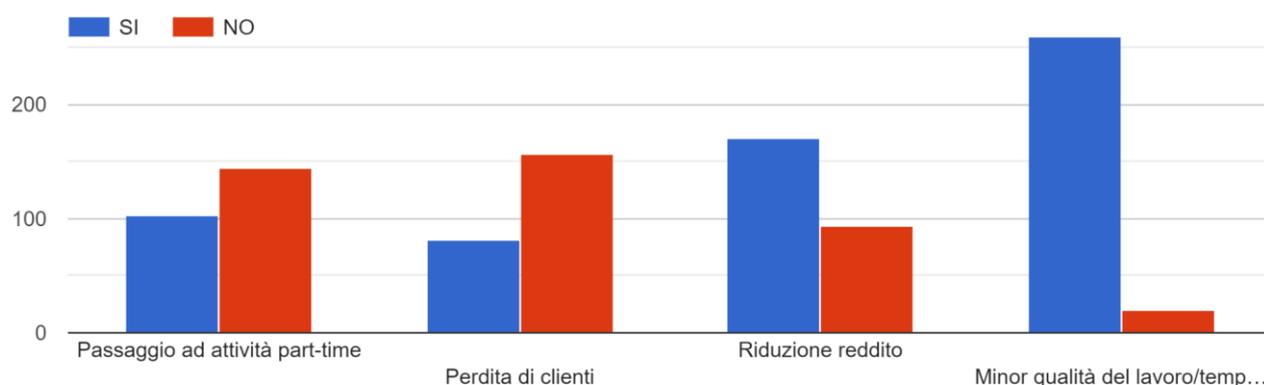


Grafico n. 16 – L'influenza della paternità/maternità (sondaggio)



L'analisi elaborata dal sondaggio ci ha permesso di valorizzare e circoscrivere i valori da una visione macro ad una micro, qual è quella del nostro Ordine. Lieti delle adesioni raccolte, ci auguriamo che i prossimi *testing* possano registrare una maggiore partecipazione degli iscritti al fine di ridare a tutti i colleghi la opinione di tutti per raggiungere un equilibrio di sistema che vede valorizzato tutti i suoi partecipanti indistintamente dal sesso, dall'età, dalla condizione economica e ogni altro indicatore sociale che possa creare disuguaglianza.

A dimostrazione del lavoro svolto e dei riscontri dati in ogni quesito proposto, il CPO si impegna a rendere disponibile nel prosieguo dei mesi i valori del sondaggio tramite la pubblicazione nel portale dell'Ordine dei Commercialisti di Verona.

Linee programmatiche 2023

Progetti e attività in itinere

Infine, in un'ottica prospettica per il 2023, il Comitato Pari Opportunità ha diversi obiettivi già programmati: in particolare è presente una progettualità attenta al professionista ed alle possibili problematiche che lo stesso può incontrare nel merito della parità di opportunità.

I prossimi progetti che il CPO intende attuare riguardano: organizzazione di eventi e convegni volti a diffondere la cultura di genere nella professione e nel quotidiano; attività di sensibilizzazione della certificazione della parità di genere come nuova opportunità per le imprese e studi professionali anche in un'ottica di sostenibilità futura della professione di Commercialista, quali siano le attività da sviluppare

rispetto alle aspettative lavorative e di genere delle nuove generazioni e alla qualità di vita privata della persona. Infine, è intenzione del CPO di portare al Consiglio dell'Ordine l'esigenza segnalata dagli Esperti contabili dell'impossibilità per iscritti alla sezione B dell'Ordine dei Commercialisti di Verona di poter presentare in autonomia le pratiche telematiche alla CCIAA, perché se ne faccia portavoce a livello nazionale tramite il Consiglio nazionale.

Il CPO ha espresso la sua linea di programmazione per l'anno 2023 e si attiverà in conformità a quanto espresso dal Consiglio dell'Ordine, nonché in collaborazione con altre realtà del territorio, affinché le proprie proposte possano divenire azioni concrete.

Considerazioni finali e conclusioni

In conclusione, si illustrano in sintesi i risultati ottenuti dalla redazione di questo primo bilancio di genere dell'Ordine Commercialisti di Verona.

Appare evidente che la componente femminile nell'ordine è minore e pari al 30,51% del totale degli iscritti.

Andando ad approfondire tale dato si scopre però che tale maggioranza deriva da un retaggio storico che ha visto fino agli anni 2000 una continua predominanza statistica degli iscritti uomo rispetto agli iscritti donna. Tuttavia, nel tempo tale *gap* è andato ad assottigliarsi, fino, in alcuni anni, a rovesciarsi.

Le nuove generazioni sembrano aver meglio accolto la parità di genere, nel merito della professione, effettivamente avendo un riscontro numerico reale sul numero delle iscrizioni.

Al termine di questa prima analisi dei dati espressa dal Bilancio di genere 2022, che vuol essere un primo documento di raccolta dati, un punto di partenza che nel tempo si andrà ad affinare e si colmerà di informazioni importanti, il CPO ritiene doveroso esprimere un particolare ringraziamento per la collaborazione a tutto l'organismo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona, che si è reso disponibile a fornire i dati e a dare preziosa assistenza a riguardo e a tutti i Colleghi che si sono prodigati per rispondere al questionario somministrato.

Verona, 12 aprile 2023

Il Comitato di Pari Opportunità